

**INDICE**

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
2.	IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE .....	3
3.	NUMERI UTILI .....	3
4.	DPI NECESSARI .....	4
4.1	Associazione .....	4
4.2	Operatore .....	4
4.3	Utente .....	4
5.	MASCHERINE .....	5
5.1	Tipo mascherina consigliato .....	5
5.2	Utilizzo delle mascherine .....	5
6.	IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI .....	6
6.1	Prodotti da utilizzare .....	6
6.2	Piano di Pulizia .....	6
6.3	Frequenza di pulizia .....	7
6.4	Metodo di pulizia .....	7
6.5	Disinfettanti .....	8
6.6	Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta .....	8
6.7	Attrezzi/macchinari .....	8
6.8	Areazione locali .....	8
6.9	Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid .....	9
7.	PRATICHE DI IGIENE PERSONALE .....	10
8.	DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI .....	11
9.	GESTIONE DEGLI SPAZI .....	11
9.1	Ingressi .....	11
9.2	Spogliatoi .....	11
9.3	Bagni .....	11
9.4	SALA .....	12
10.	LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI .....	12
11.	COME GESTIRE LE ATTIVITA' .....	12
12.	PROTOCOLLO PER I RESPONSABILI .....	13
12.1	Prima della ripresa dell'attività .....	13
12.2	Prima di ogni utilizzo della sede per attività .....	13
12.3	Durante attività .....	13
12.4	Fine attività .....	13
13.	PROTOCOLLO PER GLI UTENTI .....	13
13.1	Prima della ripresa dell'attività .....	13
13.2	Divieto di svolgimento dell'attività .....	14
14.	GESTIONE ATTIVITA' .....	14
14.1	Prima dell'attività .....	14
14.2	Durante attività .....	14
14.3	Fine attività .....	15
15.	AGENTE VIRALE SARS-COV-2 .....	15
15.1	CARATTERISTICHE .....	15
15.2	MODALITA' DI TRASMISSIONE .....	15
15.3	SINTOMI .....	16
16.	MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALLA SEDE .....	16
17.	GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA .....	17
18.	INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13	
	REGOLAMENTO UE N. 2016/679 .....	17
18.1	Finalità e basi giuridiche del trattamento .....	17
18.2	Modalità e durata dei trattamenti .....	18
18.3	Ambito di comunicazione dei dati .....	18
18.4	Diritti dell'interessato .....	18

rev.0 del 28/09/20 Emissione

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Circolare 0017644-22/05/2020 Ministero della Salute
- LINEE di INDIRIZZO per la riapertura delle attività ECONOMICHE produttive e RICREATIVE del 06/08/20 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- DPCM 07/08/20

**Le indicazioni operative del protocollo verranno aggiornate e migliorate in base agli aggiornamenti normativi**

**IL DOCUMENTO E STATO EMESSO RISPETTANDO TUTTE LE DISPOSIZIONI A LIVELLO NAZIONALE.**

**NELL'APPLICAZIONE DEL SEGUENTE PROTOCOLLO, OGNI SOCIETA' DEVE CONSIDERARE ANCHE LE DISPOSIZIONI RIPORTATE NELLE ORDINANZE REGIONALI IN VIGORE.**

**IMPORTANTE:** Tenersi informati sulle disposizioni Nazionali e Regionali relative all'obbligo di mantenimento distanza tra le persone.

Negli ambiti lavorativi, all'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa corrisponde a **1 metro** preferibilmente **2 metri**

Nel presente documento, questo valore verrà definito "**DISTANZA DA DISPOSIZIONI**"

All'atto dell'emissione del documento, la distanza ammessa nelle zone di attesa, corrisponde a **1 metro**. Nel presente documento questo valore verrà definito "**DISTANZA D'ATTESA**"

All'atto dell'emissione del documento, bisogna attenersi alle linee Guida. Per la pratica dell'attività la distanza generica corrisponde a **2 metri**

Nel presente documento questo valore verrà definito "**DISTANZA SALA**"

## **2. IDENTIFICAZIONE ASSOCIAZIONE**

L'associazione dovrà, a ripresa dell'attività, compilare la DICHIARAZIONE ASSOCIAZIONE ADOZIONE PROTOCOLLO indicando di aver adottato tutte le misure Necessarie, come da indicazioni del documento Il modulo sottoscritto dal Presidente, con i relativi allegati, deve essere consegnato:

- Al comune di Appartenenza per conoscenza della ripresa dell'attività, qualora ne faccia richiesta
- Al Gestore della struttura dove vengono svolte le attività
- Al Comitato Provinciale AICS di Appartenenza

**L'ASSOCIAZIONE dovrà individuare la figura del COVID MANAGER.**

*Tale figura, pur non avendo la necessità di essere sempre presente, ha il compito di verificare l'applicazione del protocollo e di interagire con dirigenti, responsabili e Utenti per gestire qualsiasi problematica relativa al Covid 19; è altresì il referente in occasione di controlli sanitari. L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di fake news. I contenuti riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2 e specificatamente la pandemia Covid-19 e le modalità di trasmissione. L'obiettivo è di rendere consapevoli e responsabili tutti gli operatori sportivi della necessità di attuare delle misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (operatori sportivi, familiari e popolazione).*

## **3. NUMERI UTILI**

Numero di pubblica utilità - Covid-19	<b>1500</b>
Numero Ospedale	<b>118</b>
Numero UNICO Emergenza	<b>112</b>

**Accertarsi di avere elenco degli Utenti e numeri di telefono dei genitori**

## **4. DPI NECESSARI**

### **4.1 Associazione**

- Termometro a distanza o apposita documento di autodichiarazione di essersi misurati la temperatura a casa.
- Guanti monouso.
- Disinfettante in ingresso.
- Disinfettante in bagno.
- Disinfettante nelle sale .
- Contenitori chiusi per smaltimento mascherine e guanti usati.

### **4.2 Operatore**

- Termometro personale.
- Guanti monouso.
- Mascherina

### **4.3 Utente**

- Mascherina da utilizzare nei locali ad esclusione dell'attività fisica.

## **5. MASCHERINE**

### **5.1 Tipo mascherina consigliato**

- Mascherina Chirurgica (o “fai da te”) idonea

**Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA**

*1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n.9.*

*2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.*

Per l'operatore che lavora a distanza inferiore di 1 metro è consigliata Mascherina FFP2

### **5.2 Utilizzo delle mascherine**

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

**Vademecum dell'Oms:**

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Le mascherine, non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

## **6. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI**

### **6.1 Prodotti da utilizzare**

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

*A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati.*

*Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)*

*Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella (Circolare nr. 17664 del 22/05/20 . Ministero della salute)*

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Si **SCONSIGLIA** in questa fase l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

### **6.2 Piano di Pulizia**

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica sportiva; le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici e gli spogliatoi; le docce; gli attrezzi e i macchinari sportivi; le postazioni di lavoro e allenamento ad uso promiscuo; gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

### **6.3 Frequenza di pulizia**

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli atleti. Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni, quali spogliatoi e servizi igienici **almeno giornalmente**. La disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) **a fine giornata**.

La periodicità della sanificazione degli altri locali/superfici dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

### **6.4 Metodo di pulizia**

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/utente per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro/attività sportiva.

**QUALORA LA STRUTTURA NON SIA DI PROPRIETA', O IN GESTIONE, ACCERTARSI CHE TALI ATTIVITA' VENGANO SVOLTE DAL RESPONSABILE**

**Nel caso in cui il gestore, per qualsiasi motivo, per esempio dovuto alla conformazione del sito sportivo, non abbia effettuato le operazioni predette, le stesse dovranno essere eseguite obbligatoriamente dalla società sportiva per il tramite dei propri operatori sportivi (dirigente, tecnico).**

### 6.5 Disinfettanti

*Si raccomanda di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)*

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo sala

### 6.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta

Devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno delle aree sportive, come pure nei restanti locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

### 6.7 Attrezzi/macchinari

- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la **disinfezione della macchina** o degli **attrezzi usati**.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno ad esempio tra un turno di accesso e l'altro)

### 6.8 Areazione locali

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- Per quanto riguarda il microclima, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor. Per un idoneo microclima è necessario:
  - garantire periodicamente l'aerazione naturale nell'arco della giornata in tutti gli ambienti dotati di aperture verso l'esterno, dove sono presenti postazioni di lavoro, personale interno o utenti esterni (comprese le aule di udienza ed i locali openspace), evitando correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo durante il ricambio naturale dell'aria;
  - aumentare la frequenza della manutenzione / sostituzione dei pacchi filtranti dell'aria in ingresso (eventualmente anche adottando pacchi filtranti più efficienti);
  - in relazione al punto esterno di espulsione dell'aria, assicurarsi che permangano condizioni impiantistiche tali da non determinare l'insorgere di inconvenienti igienico sanitari nella distanza fra i punti di espulsione ed i punti di aspirazione;
  - attivare l'ingresso e l'estrazione dell'aria almeno un'ora prima e fino ad una dopo l'accesso da parte del pubblico;



- nel caso di locali di servizio privi di finestre quali archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc., ma dotati di ventilatori/estrattori meccanici, questi devono essere mantenuti in funzione almeno per l'intero orario di lavoro;
  - per quanto riguarda gli ambienti di collegamento fra i vari locali dell'edificio (ad esempio corridoi, zone di transito o attesa), normalmente dotati di minore ventilazione o privi di ventilazione dedicata, andrà posta particolare attenzione al fine di evitare lo stazionamento e l'assembramento di persone, adottando misure organizzative affinché gli stessi ambienti siano impegnati solo per il transito o pause di breve durata;
  - negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione con apporto di aria esterna, tramite ventilazione meccanica controllata, eliminare totalmente la funzione di ricircolo dell'aria;
  - Relativamente agli impianti di riscaldamento/raffrescamento che fanno uso di pompe di calore, fancoil, o termoconvettori, qualora non sia possibile garantire la corretta climatizzazione degli ambienti tenendo fermi gli impianti, pulire in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
  - le prese e le griglie di ventilazione devono essere pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75%;
  - evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri per non inalare sostanze inquinanti, durante il funzionamento.

### **6.9 Sanificazione in caso di presenza di un caso Covid**

Si dovranno prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di operatore sportivo o persona terza con manifestazione evidente di sintomi; nel caso di stazionamento nei siti sportivi di una persona con sintomi, occorre:

- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere riutilizzati;
- dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa. I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione dell'ambiente, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291), corrispondenti al codice CER 18.01.03\* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

## **7. PRATICHE DI IGIENE PERSONALE**

- lavarsi frequentemente le mani;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio prescritti per ciascuna situazione, in base al carico metabolico e in base alla indossabilità del dispositivo stesso;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro, preferibilmente 2, in caso di attività metabolica a riposo. Per esempio, per gli Utenti in caso di attesa, riposo e inoltre per tutti gli operatori;
- mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'atto motorio, al carico metabolico e alle altre misure di mitigazione disponibili;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrati a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo nelle sale;
- disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (fazzoletti, attrezzi, ecc..);
- arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi in modo tale da utilizzare per breve periodo gli spazi comuni per cambiarsi
- munirsi di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- Utilizzare in Sede **apposite calzature** previste esclusivamente a questo scopo
- non toccare oggetti e segnaletica fissa.

## **8. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI**

- Il presente protocollo da tenere in sede e consegnare anche all'amministrazione Comunale, ove richiesto
- Autodichiarazione di ripresa attività società da consegnare a gestore, all'amministrazione Comunale e al comitato provinciale AICS
- cartelli accesso con indicazione dei percorsi
- cartelli regole base covid
- cartello zona misurazione febbre
- zona spogliatoi - cartello regole generali relative allo svolgimento dell'allenamento
- cartello regole bagni e come lavarsi le mani
- strisce che consentano il rispetto della "DISTANZA D'ATTESA" nella zona di ingresso
- cartelli uscita sede con indicazione dei percorsi
- documento di formazione operatori/personale presenti nella struttura
- documento di avvenuta lettura da parte di genitori/atleti dei protocolli ai quali attenersi
- Piano pulizia Sede
- Registro dei presenti all'accesso nella struttura. Il registro dei presenti nella sede dovrà essere mantenuto per almeno 14 giorni. Tale documento può essere sostituito conservando le autodichiarazioni

## **9. GESTIONE DEGLI SPAZI**

### **9.1 Ingressi**

- Definire la zona di ingresso degli Utenti che permetta di sostare a "DISTANZA D'ATTESA".
- Gli Utenti devono entrare con propria mascherina chirurgica e sostare in prossimità della zona di misurazione della temperatura (può essere anche in un'area all'interno della struttura, ma prima della zona spogliatoi e del Sala).
- Definire la zona di uscita degli Utenti. Qualora si disponga di un unico accesso, provvedere a rivedere gli orari in modo che non ci sia contatto tra chi esce e chi entra

### **9.2 Spogliatoi**

- La zona dove si cambiano gli Utenti deve essere studiata in modo che venga rispettata la DISTANZA DA DISPOSIZIONI tra Utenti.
- E' obbligatorio l'uso della mascherina durante la fase di cambio tra atleti

Tutti gli **indumenti e oggetti personali** devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

**IMPORTANTE:** richiedere agli Utenti di riporre le proprie cose nella propria borsa in modo da tenere in ordine la propria postazione.

### **9.3 Bagni**

- I bagni devono essere puliti a fine giornata.

**PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

---

- L'accesso va effettuato nel rispetto delle distanze e va definito il numero massimo in modo da evitare assembramenti.
- Mettere apposti cartelli che invitino a lavarsi accuratamente le mani.

#### **9.4 SALA**

- Il numero degli Utenti presenti in Sala va calcolato in riferimento a quanto riportato nella "Distanza Sala"
- Durante l'attività va comunque fatto rispettare agli Utenti, l'obbligo della DISTANZA DA DISPOSIZIONI.
- Fino a nuove disposizioni Ministeriali o Regionali, per le attività che non permettono di rispettare la DISTANZA DA DISPOSIZIONI, **l'Responsabile deve valutare se gli Utenti possono svolgere l'esercizio con uso di mascherina**. Qualora sia possibile, l'Utente deve utilizzare mascherina chirurgica (diversa da quella utilizzata per entrare). Se non è possibile svolgere l'attività con la mascherina, l'attività deve essere strutturato in modo da mantenere la DISTANZA DA DISPOSIZIONI.
- I responsabili, durante attività con Utenti inferiore 1 metro, hanno l'obbligo di indossare la mascherina in quanto possono avere maggiore contatto.

#### **10. LAYOUT DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI**

Predisporre un disegno da consegnare alla ripartenza alle autorità comunali a a tutte le figure coinvolte riportante LA DISTINZIONE DELLE VARIE ZONE PRESENTI NELLA STRUTTURA UTILIZZATA DALL'Associazione.

Le zone, che devono essere facilmente individuabili, sono:

Ingresso - zona misurazione temperatura - accesso spogliatoi - pista - uscita

SE PIU' STRUTTURE, Allegare LE VARIE PIANTINE

#### **11. COME GESTIRE LE ATTIVITA'**

- Definire orario ingresso Utenti privilegiando gli appuntamenti
- concedere ai responsabili il tempo necessario per svolgere tutte le attività nel migliore dei modi. Importante è rendere sicure e facilmente accessibili le procedure da svolgere dal momento dell'ingresso dell'Utente, fino all'uscita dalla Sede.
- Ove sia necessario sovrapporre gli orari dei gruppi, accertarsi di avere le figure e gli spazi necessari per evitare il contatto tra Utenti di diversi gruppi
- Essendo impegnative le attività da svolgere, valutare, in riferimento al numero degli Utenti, se siano sufficienti le figure presenti in Sede.
- Provvedere eventualmente a integrare le risorse o ridefinire gli orari.
- Definire un piano di ripartenza per rendere applicabile, verificabile e modificabile il Protocollo Adottato
- Provvedere al continuo confronto tra le figure coinvolte per definire delle azioni correttive qualora emergano delle difficoltà nell'applicazione del protocollo

•  
**12. PROTOCOLLO PER I RESPONSABILI**

**12.1 Prima della ripresa dell'attività**

- Consegna da parte dei Dirigenti dei DPI necessari per svolgere le attività
- Consegna del presente protocollo
- Formazione sui contenuti del protocollo
- Sottoscrizione del verbale di avvenuta formazione

**12.2 Prima di ogni utilizzo della sede per attività**

- Non è consentito l'accesso in Sede se l'Responsabile è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Due ore prima dell'accesso in Sede, l'Responsabile deve verificare la propria temperatura corporea con il termometro in dotazione. Se questa supera il limite di **37.5°** avvisare subito il responsabile dell'associazione, che provvederà a definire la soluzione. Il Responsabile che presenta sintomi NON deve presentarsi in Sede, ma deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di base;
- All'accesso in Sede, prima dell'inizio attività, rivedere la temperatura con il termometro presente in sede
- Se il responsabile lamenta, durante l'orario di lavoro, dei sintomi anche lievi, si dovrà procedere ad una nuova misurazione della temperatura corporea; qualora essa superi la temperatura ammessa deve essere avvisato immediatamente il responsabile dell'associazione.  
Il responsabile verrà invitato a lasciare la Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.

**12.3 Durante attività**

- Disinfettarsi spesso le mani, in particolar modo a cambio turno
- Se risultasse necessario avvicinarsi all'Utente a meno della DISTANZA DA DISPOSIZIONI, indossare la mascherina

**12.4 Fine attività**

- Provvedere a pulire con apposito disinfettante tutti gli attrezzi utilizzati nell'attività.
- Verificare che gli spogliatoi siano puliti.

**13. PROTOCOLLO PER GLI UTENTI**

**13.1 Prima della ripresa dell'attività**

- Formazione sui contenuti del presente protocollo e consegna ad Utenti e famiglie
- Sottoscrizione, da parte dell'utente o, se minorenni, da uno dei genitori, dell'autodichiarazione per la ripresa delle attività con accettazione dei contenuti del protocollo e presa di responsabilità nell'applicazione. L'autodichiarazione va fatta sottoscrivere all'atto dell'iscrizione ai corsi, o qualora ci siano sostanziali modifiche al protocollo.
- Durante la normale attività, ogni utente deve astenersi dall'accesso alla struttura qualora sussistano i sintomi citati nel punto successivo. Con la firma dell'autodichiarazione di ripresa attività, l'utente e la famiglia si assumono l'onere di rispettare, per ogni sessione successiva alla consegna dell'autodichiarazione, l'intero protocollo e in particolar modo il punto successivo relativo al Divieto di svolgimento dell'attività.

Gli Utenti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Utenti vengono suddivisi in:

1. Utenti COVID+ accertati e guariti e Utenti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Utenti COVID- e Utenti asintomatici nel periodo della pandemia.

Per gli Utenti di cui al Gruppo 1, si esegue lo stesso screening previsto per gli Utenti Professionisti COVID+ e sintomatici di cui sopra.

Gli Utenti Covid+ dovranno osservare un periodo individuale di graduale ripresa nei successivi 15 gg prima di iniziare gradualmente le attività e sotto l'attento controllo del Medico sociale o, in assenza, del Medico di Medicina Generale. Il Medico potrà, a suo giudizio, ampliare test ed esami.

### **13.2 Divieto di svolgimento dell'attività**

- Non è consentito l'accesso in sede se l'utente è stato in zone a rischio o ha avuto contatti con persone positive al virus nei precedenti 14 giorni.
- Non è consentito l'accesso in sede se l'utente avverte **segni/sintomi (es. febbre, tosse, difficoltà respiratoria, alterazione di gusto e olfatto)**
- **L'accesso alla sede dell'attività potrà avvenire solo in assenza dei sintomi sopra citati per un periodo precedente l'attività pari almeno a 3 giorni.**

## **14. GESTIONE ATTIVITA'**

### **14.1 Prima dell'attività**

- Arrivare in Sede, nell'orario comunicato, accompagnati da un adulto e indossando la mascherina
- Entrare in Sede utilizzando l'area identificata come ingresso
- Disinfettarsi le mani
- Mettersi in fila nella zona di misurazione temperatura, rispettando le DISTANZE D'ATTESA
- Al proprio turno ad ogni Utente verrà verificata la temperatura corporea o fatta firmare Autodichiarazione di aver verificato la temperatura a casa; qualora essa superi il limite di 37.5°, se minorenne, dovrà essere avvisato immediatamente un genitore. L'Utente verrà invitato a lasciare la Sede, contattare il proprio medico di base o i numeri regionali e nazionali di riferimento e a porsi in isolamento domiciliare.
- Se l'Utente è idoneo a svolgere l'attività, potrà recarsi nella zona spogliatoio in modo autonomo, mentre l'adulto dovrà uscire dalla Sede
- L'Utente deve provvedere a cambiarsi e a riporre la mascherina, rispettando le norme igieniche
- L'Utente deve mettere tutti i beni personali, in ordine, nella propria borsa
- Prendere la bottiglietta di acqua e fazzoletti e portarli a bordo Sala
- Prima dell'attività disinfettarsi nuovamente le mani. Se attività da scalzi disinfettarsi anche i PIEDI
- Se necessario l'utilizzo della mascherina durante l'attività, provvedere a tenerla vicino alla propria bottiglietta d'acqua

### **14.2 Durante attività**

- Mantenere le distanze consentite sia durante l'attività che quando ci si avvicina all'Responsabile.
- Se necessario andare in bagno, chiedere il consenso all'Responsabile che ha il compito di evitare assembramenti

- Se l'Utente lamenta, durante l'attività, dei sintomi FEBBRILI anche lievi, seguire il protocollo al capitolo 17

#### **14.3 Fine attività**

- Provvedere a riporre l'eventuale mascherina usata ad attività rispettando le norme igieniche
- Provvedere a cambiarsi nella propria area,
- Prima di uscire indossare la mascherina
- Gli Utenti di età inferiore ai 14 anni vanno accompagnati all'uscita dall'Responsabile che provvederà a verificare la presenza del genitore.
- Evitare di far entrare i genitori in Sede a fine attività

## **15. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2**

### **15.1 CARATTERISTICHE**

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

### **15.2 MODALITA' DI TRASMISSIONE**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'Utente e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite

massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

### **15.3 SINTOMI**

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

## **16. MODALITA' ACCESSO TERZE PERSONE ALLA SEDE**

Il responsabile dell'associazione, qualora dovrà far accedere terze persone ai locali dovrà:

- Analizzare le modalità di accesso dei fornitori, eventuali mezzi utilizzati, il percorso seguito per raggiungere il sito;
- definire e comunicare, con mezzi di informazione preventiva in fase di contratto ed all'atto della interazione nel sito, ai fornitori/visitatori le modalità di accesso al sito, i divieti e gli eventuali controlli che saranno eseguiti;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori coinvolti;
- organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;



**PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19**

---

- effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;
- individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;
- ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano al sito, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima di sicurezza;
- valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso sugli operatori (es. registrazione, controllo temperatura, ...);
- misurare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito;
- consentire l'accesso al sito soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio (tra cui mascherine, visiere, guanti).

## **17. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso in cui un Utente presente in Sala sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...), l'Responsabile dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- Isolamento dell'utente
- Assistenza di un adulto che indossi la mascherina
- Avvertire i familiari ed attivarli per riportare a casa l'utente
- Invitare la famiglia a contattare il proprio medico di base per valutare la situazione
- Qualora il medico di base, ritenga che il paziente abbia contratto il COVID-19, avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 presenti al capitolo 3
- Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e non effettuare nessuna misura preventiva in modo autonomo.

L'associazione collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in Sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel

## **18. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679**

L'associazione, in riferimento al Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), svolge il compito di Titolare del trattamento dei dati "personali" dei soggetti iscritti, e più precisamente di dati "particolari" attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata, unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni.

Poiché per il protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La società informa di quanto segue.

### **18.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento**

I dati personali degli iscritti, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell’ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. “Corona Virus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di allenamento od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

### **18.2 Modalità e durata dei trattamenti**

I dati personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall’art.32 e ss. del GDPR sull’adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso e/o di procedere all’isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”, assicurando in tali circostanze che l’isolamento e l’attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d’emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020)

### **18.3 Ambito di comunicazione dei dati**

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal Titolare

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

### **18.4 Diritti dell’interessato**

L’interessato potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l’accesso ai dati personali, l’aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l’esercizio dei citati diritti, L’interessato è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l’indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro potrà, altresì, proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

## **ALLEGATI:**

ModSOC00 Dichiarazione Associazione

ModSOC01 Dichiarazione ripresa Attività Utente

ModSOC02 Autocertificazione giornaliera in sostituzione del termometro

ModSOC03 Dichiarazione ripresa Attività Responsabile

ModSOC04 Piano Pulizia Locali

Cartellonistica Covid

Vademecum Socio